

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2017

Popolazione



388.725

+0,3%

+1.302

Nati



1.461

+0,8%

+11

Saldo
naturale
-1.105

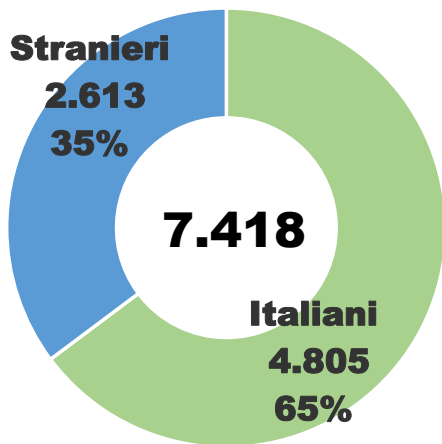
Morti

2.566

+9,6%

+224

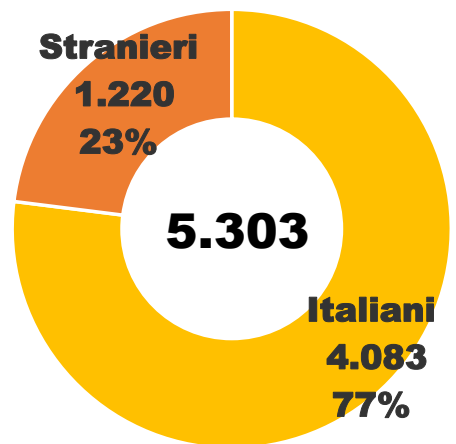
Immigrati



Saldo
migratorio
+1.463

(comprese registrazioni d'ufficio)

Emigrati



Stranieri

59.824

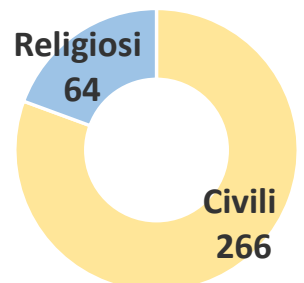
+1,4%

+833

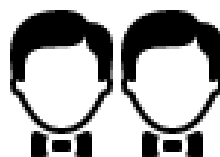
Matrimoni



330



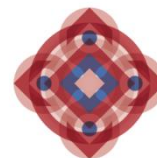
Unioni civili



41



18

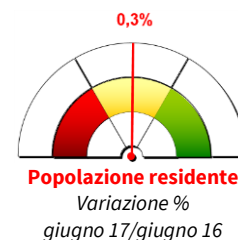


LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2017

1. Popolazione in lieve crescita: 1.302 abitanti in più in un anno

La popolazione residente nella nostra città al 30 giugno 2017 ammonta a 388.725 abitanti.

Se operiamo un confronto su base annua si registra un aumento di 1.302 abitanti, pari in termini relativi al +0,3% rispetto a giugno 2016. Si conferma la tendenza di fondo che negli ultimi anni ha visto la popolazione bolognese in lieve, ma costante crescita (dal 2006 oltre 15.000 residenti in più, +1.394 in media ogni anno).



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

Periodo Gen.-Giu.	2017	2016	Var. ass. 2017 / 2016	Var. % 2017 / 2016
Nati vivi	1.461	1.450	11	0,8
Morti	2.566	2.342	224	9,6
Saldo naturale	-1.105	-892		
Immigrati	7.418	7.232		
Iscritti d'ufficio	583	646		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	8.001	7.878	123	1,6
Emigrati	5.303	4.931		
Cancellati d'ufficio	1.235	1.295		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	6.538	6.226	312	5,0
Saldo migratorio	1.463	1.652		
Saldo totale	358	760		
Popolazione residente a fine giugno	388.725	387.423	1.302	0,3

In particolare nel 2017 il **saldo migratorio** è **positivo per oltre 1.400 unità**.

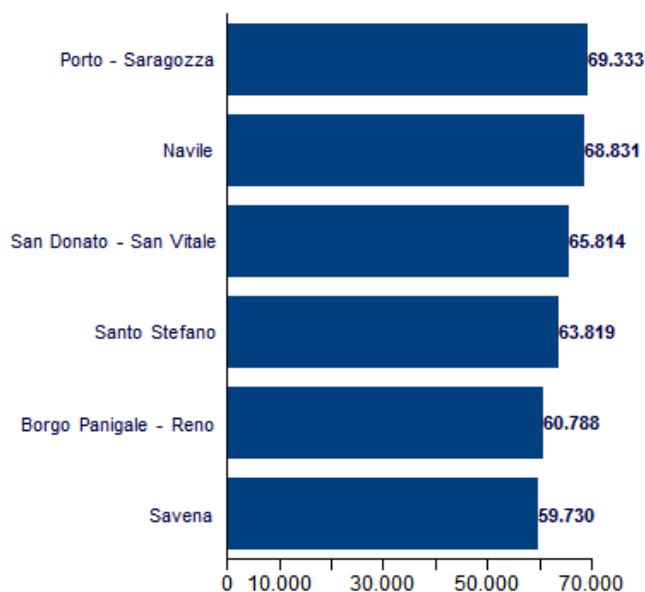
Il **saldo naturale**, negativo per **1.105 unità**, peggiora rispetto all'anno precedente a causa del notevole aumento dei decessi che la lieve crescita delle nascite non riesce a compensare.

Il quartiere Porto – Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.333) e supera Navile (68.831), che rispetto alle vecchie circoscrizioni risultava il più popoloso; al terzo posto si colloca San Donato - San Vitale (65.814). Il quartiere Savena, storicamente secondo per numero di abitanti, con l'attuale suddivisione amministrativa è in ultima posizione (59.730).

Bilancio demografico lievemente in attivo in tutti i quartieri ad eccezione di San Donato - San Vitale, il cui numero di abitanti risulta invariato. Porto – Saragozza e Navile registrano un incremento lievemente sopra la media (+0,5% rispetto a giugno 2016).

Il centro storico, che conta 53.023 residenti, aumenta in termini percentuali più delle zone periferiche (+0,6% rispetto a +0,3%).

Popolazione residente al 30 giugno 2017



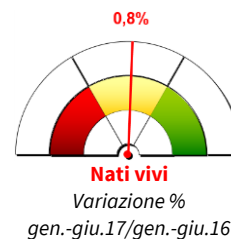
2. Natalità in lieve aumento e livelli relativamente elevati

I nati nei primi sei mesi del 2017 sono **1.461**, 11 in più (+0,8%) rispetto all'analogo periodo del 2016.

La natalità rimane sui valori di fine anni '70, relativamente elevati per la nostra città.

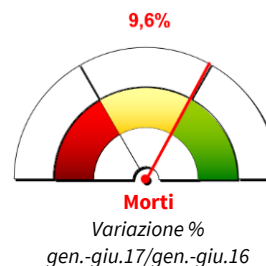
Oltre un terzo dei bambini è **nato** al di **fuori del matrimonio (39,8%)**, complessivamente **581**, mentre sono **880** i bambini **nati da coppie coniugate (60,2%** del totale).

Nei primi sei mesi dell'anno sono appena 124 i bambini residenti nati fuori città, pari all'8,5% del totale delle nascite. Si registrano infine 5 nati morti.

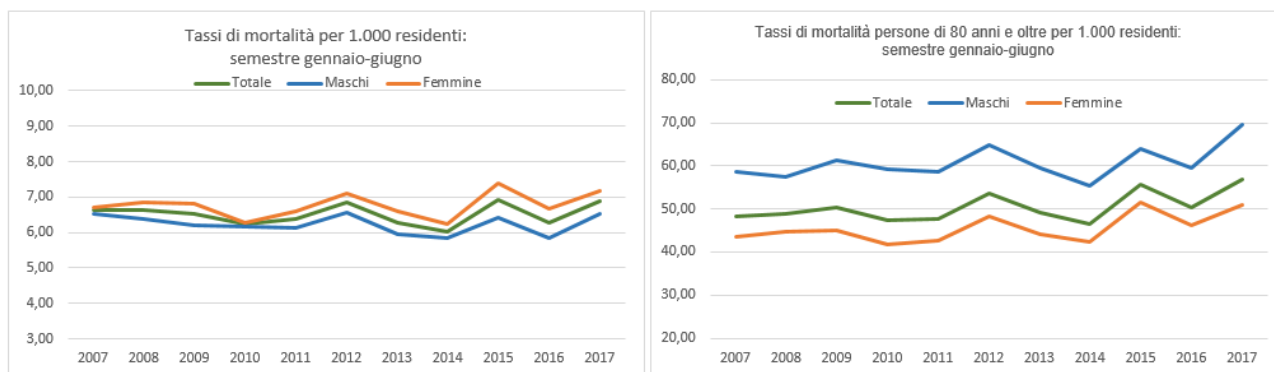


3. In aumento i decessi: 224 in più nei primi sei mesi

Il primo semestre 2017 si chiude all'insegna di una spiccata crescita della mortalità pari al +9,6% annuo. Tra gennaio e giugno 2017 sono infatti decedute 224 persone in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Complessivamente nei primi sei mesi del 2017 vi sono stati 2.566 morti. E' opportuno segnalare che il rilevante aumento dei decessi in termini assoluti è in parte dovuto alla struttura per età della nostra popolazione che presenta una forte componente anziana.

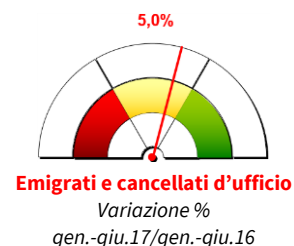
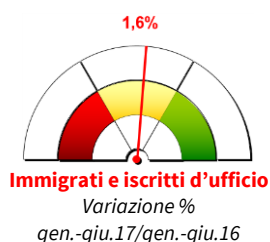


Analizzando i tassi di mortalità relativi al primo semestre si rileva nell'arco dell'ultimo decennio un aumento abbastanza contenuto (dal 6,7 per mille del 2007 al 7,2 per mille nel 2017). Scomponendo i tassi di mortalità per età emerge nei primi 6 mesi del 2017 un aumento anche tra gli ultraottantenni, i cui tassi nel medio periodo sono passati dal 48,4 per mille nel 2007 al 56,9 per mille nel 2017 (l'aumento risulta più rilevante per i maschi).



4. Saldo migratorio positivo: in 6 mesi circa 8.000 arrivi e oltre 6.500 partenze

Il **saldo migratorio** si conferma ampiamente positivo (**+1.463 unità**). Nella prima metà del 2017 i flussi migratori a livello complessivo (comprese le regolarizzazioni tramite iscrizioni e cancellazioni d'ufficio) mostrano che l'ingresso di nuovi residenti si mantiene su livelli relativamente elevati, con 8.001 nuovi cittadini iscritti nei registri dei residenti nella nostra città (mediamente quasi 1.334 al mese); elevati, anche se di entità inferiore, i flussi in uscita: 6.538 persone non più residenti in città sono state cancellate dall'anagrafe (in media 1.090 cancellazioni al mese).



Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nella prima metà del 2017 si è registrato un notevole flusso dall'estero che costituisce un quarto dell'immigrazione in città (25,5%); mentre **3 immigrati su 4 provengono da altri comuni italiani**, in particolare un quarto proviene dall'area metropolitana bolognese (25,4%) e quasi altrettanti dal Meridione e dalle isole (23,5%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel primo semestre 2017, gli stranieri sono 2.613, pari al 35,2% degli immigrati, ma la maggioranza dei nuovi residenti è di cittadinanza italiana (in complesso 4.805 quasi i 2/3 degli immigrati).

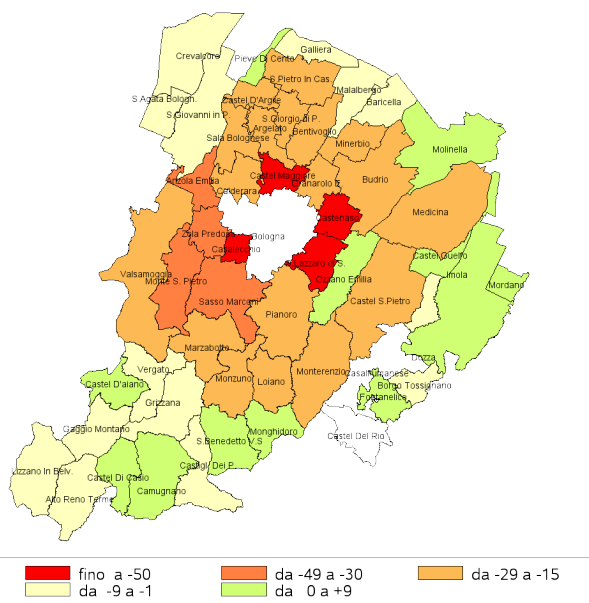
Anche l'emigrazione è principalmente a corto raggio: metà di coloro che lasciano la nostra città resta nell'area metropolitana (49,7%) e si arriva al 60,9% considerando tutti i trasferimenti verso l'Emilia Romagna. Vi è poi un 10,5% che prende casa nel resto dell'Italia settentrionale e, infine, l'11,8% è diretto all'estero.

Il saldo migratorio è ampiamente positivo ed è determinato da un bilancio in attivo sia con il resto dell'Italia che con l'estero.

La notevole immigrazione dall'Italia conferma la capacità attrattiva del nostro comune, che riceve abitanti dalle altre regioni; contestualmente Bologna ha con i comuni vicini un intenso scambio di residenti sia in entrata sia in uscita, che dà luogo a livello provinciale nella prima metà dell'anno a un bilancio negativo di 751 residenti. Bologna perde popolazione nei riguardi della prima cintura, in particolare verso i comuni limitrofi di San Lazzaro di Savena (-89), Casalecchio (-84), Castenaso (-62), Castel Maggiore (-50), Zola Predosa (-39), Anzola Emilia (-38), Sasso Marconi (-37).

Saldi positivi di modestissima entità si registrano con i comuni di Molinella (6), Castel Di Casio (3), Fontanelice (2), Castel d'Aiano (2), Castel Guelfo (2), Pieve Di Cento (2), San Benedetto Val di Sambro (2), Monghidoro (2), Ozzano Emilia (2), Mordano (1).

Saldi migratori nell'area metropolitana di Bologna fra gennaio e giugno 2017



Movimento migratorio per provenienza/destinazione (*) da gennaio a giugno 2017

Prov/Dest	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	1.883	2.634	-751
Prov. di Piacenza	19	8	11
Prov. di Parma	46	30	16
Prov. di Reggio	54	29	25
Prov. di Modena	177	180	-3
Prov. di Ferrara	120	113	7
Prov. di Ravenna	103	100	3
Prov. di Forlì	71	64	7
Prov. di Rimini	75	74	1
Emilia Romagna	2.548	3.232	-684
Italia Settentrionale	621	555	66
Italia Centrale	611	342	269
Italia Meridionale	1.338	420	918
Italia Insulare	405	129	276
Italia	5.523	4.678	845
Estero	1.895	625	1.270
Totale	7.418	5.303	2.115

Con le altre province dell'Emilia-Romagna si registrano saldi positivi tranne che con Modena.

I saldi extra-regionali risultano tutti attivi: +66 residenti con il resto dell'Italia settentrionale, +269 con il Centro, ma sono i flussi con il Meridione e con le Isole (complessivamente +1.194 unità il saldo) e con l'estero (+2.115) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

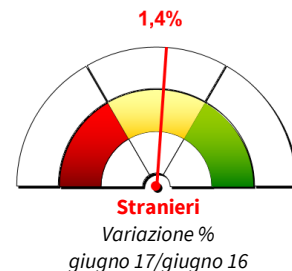
5. Quasi 59.900 cittadini stranieri iscritti all'anagrafe dei residenti

Gli **stranieri residenti** nella nostra città al 30 giugno 2017 sono complessivamente **59.824, 833 residenti in più** in un anno (+1,4%).

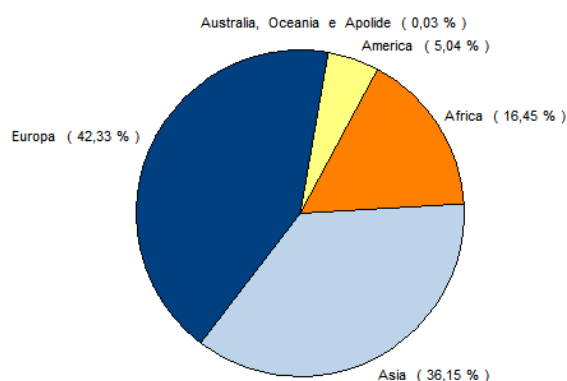
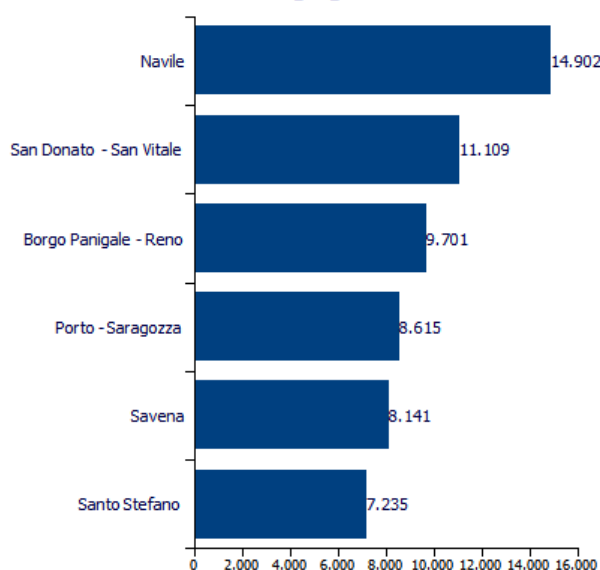
Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **15,4% della popolazione di Bologna** (15,1% fra i maschi e 15,6% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (32.109 contro 27.715 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri in città sono particolarmente numerosi nelle aree che circondano il centro storico, in particolare nella periferia nord. Navile con 14.902 cittadini stranieri è il quartiere più multietnico, la presenza più contenuta si registra nella circoscrizione Santo Stefano con 7.235 residenti non italiani.



Stranieri residenti al 30 giugno 2017



Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,3%) e cittadini dell'Asia (36,2%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 148 nazionalità.

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che ben il 72,1% degli stranieri ha meno di 45 anni.

Le cittadinanze più rappresentate sono la Romania con 9.638 residenti, le Filippine (5.228) e il Bangladesh (4.792 unità). Seguono il Pakistan (4.069), la Moldova (3.924) e il Marocco (3.804).

Si mantengono elevati i flussi dall'Europa orientale in particolare dall'Ucraina (al settimo posto con 3.753 residenti), dall'Albania in nona posizione con 2.632.

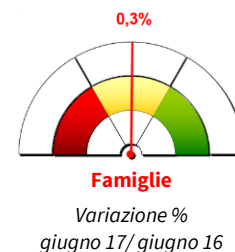
Dall'Asia la comunità cinese, da tempo radicata in città, resta all'ottavo posto con 3.735 residenti, chiude la top ten lo Sri Lanka (1.382).



6. In leggerissima crescita i nuclei familiari

Le **famiglie** al 30 giugno 2017 erano **206.397**, 670 nuclei in più rispetto a un anno prima.

Le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al **“ménage”**, vale a dire **all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti**.

I menages al 30 giugno 2017 erano **184.156**, il 10,8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni, che interessano oltre 22.200 famiglie, ha come conseguenza che, a fronte di una **dimensione media** familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (106.491, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi; 51,6%). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei “single” risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono poco più di **74.800** (quasi il 30% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il **40,6%** dei ménages residenti in città.

Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,8%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,3% del totale.

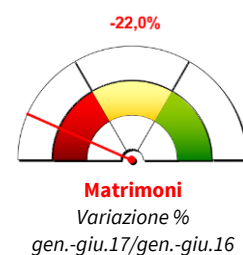
Famiglie residenti al 30 giugno 2017

Quartiere	Famiglie al giu. 2017	Variaz. % giu. 2017/ giu. 2016	Dimensione media
Borgo Panigale - Reno	30.699	0,7 %	1,97
Navile	35.330	0,2 %	1,91
Porto - Saragozza	39.295	0,5 %	1,74
San Donato - San Vitale	35.007	0,1 %	1,86
Santo Stefano	35.195	0,0 %	1,79
Savena	30.485	0,2 %	1,94
Senza fissa dimora	386	12,5 %	1,06
Centro Storico	31.743	0,3 %	1,65
Zone periferiche	174.268	0,3 %	1,90
Bologna	206.397	0,3 %	1,86

7. Celebrati 330 matrimoni e 59 unioni civili

Nella prima metà del 2017 sono stati celebrati **330 matrimoni**, 93 in meno al primo semestre 2016, confermando la tendenza ormai consolidata alla riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo.

Il calo registrato nel primo semestre è ascrivibile sia alle **unioni celebrate in municipio**, in totale **266** (-73 matrimoni), sia a quelle **religiose** (complessivamente **64**; 20 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).



Anche in questa prima metà del 2017 si conferma la netta prevalenza dei **matrimoni civili (80,6%)** rispetto a quelli religiosi, come avviene già a partire dal 2001.

La prevalenza della cerimonia civile è favorita sia dalla preferenza del municipio da parte delle coppie formate da celibi e nubili, sia da dinamiche oggettive legate alla significativa incidenza delle coppie miste non necessariamente di uguale cultura o religione, sia infine da sposi che, avendo alle spalle un precedente matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile.

Nel primo semestre dell'anno sono state celebrate **59 unioni civili**, di cui **18 coppie femminili** e **41 maschili**. Da settembre dello scorso anno sono state celebrate 101 unioni civili a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 76/2016 che ha riformato il diritto di famiglia, introducendo le unioni civili per le coppie dello stesso sesso; tali unioni si costituiscono attraverso una dichiarazione effettuata di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni, con la quale le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri, oltre all'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione.